Anno XXI. Martedì 10 Novembre 1868 N. 257

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21.28	L. 10.64	L. 5.32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24.50	» 12.25	» 6.15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

R. Decreto 26 ottobre, contenente disposizioni per la esecuzione della legge del 3 settembre 1868, N. 4580, per l'unificazione del debito pubblico del Monte Veneto.

Disposizioni nel personale giudiziario.

APERTURA DELLE CAMERE PRUSSIANE

DISCORSO DEL RE.

Illustri, nobili ed onorati signori delle due Camere del Parlamento.

La seduta odierna vi apre un vasto campo di attività legislativa. Ho fede che la vostra sollecitudine a recare il vostro concorso al mio Governo, sollecitudine alla quale noi andiam debitori dei buoni risultati ottenuti nelle ultime sessioni, si manifesterà egualmente nelle discussioni avvenire.

Il *budget* per l'anno prossimo vi sarà presentato senza frappor tempo. In seguito al concorso di diverse circostanze sfavorevoli, fu necessario mettere in conto entrate straordinarie per equilibrare le spese dello Stato, benchè queste siano state ridotte il più possibile.

Il persistente rallentamento degli affari commerciali e lo sfavorevole raccolto dello scorso anno, hanno avuto per risultato di non far procedere di pari passo l'aumento graduale ordinario delle entrate e l'inevitabile accrescimento dei bisogni dello Stato.

La diminuzione dei diritti di dogana e d'altre entrate, risoluta in un interesse generale di economia politica, ha prodotto vuoti considerevoli, prevedendo i quali furono fatte, al principio dell'anno, proposte al Parlamento doganale che non hanno ottenuto il suo assenso. Spero che l'aumento delle entrate federali sarà riconosciuto necessario e non sarà più ulteriormente ricusato.

Se più tardi, secondo la situazione, si può attendere, in un prossimo termine, un vivo slancio di commercio e delle relazioni, nonchè una favorevole influenza di questo slancio sull'accrescimento delle entrate dello Stato, questa circostanza ci fa pur sperare che si troveranno prossimamente i mezzi di ristabilire l'equilibrio fra le entrate e le spese ordinarie, e che si potrà provvedere ai bisogni dello Stato più largamente che questo non sia stato finora possibile. Avuto riguardo a queste circostanze, voi non esiterete a dare la vostra adesione alle proposte del mio Governo per coprire le spese necessarie dell'anno prossimo.

Lo sviluppo dell'organizzazione amministrativa fu oggetto di profondi studi. Il Governo non può avere l'intenzione di scuotere o distruggere le vigenti istituzioni a cui la Prussia deve in gran parte la sua prosperità, prima di aver create altre istituzioni vitali e che promettano un buon successo.

Ma, sopratutto per ciò che concerne l'ingrandimento della Monarchia, e avuto riguardo alle molteplici aspirazioni che si manifestano, il mio Governo riconosce come suo còmpito di lasciare a poco a poco, alla direzione indipendente delle corporazioni, delle provincie e dei comuni, tutti quei rami della pubblica amministrazione che l'interesse immediato dello Stato non obbliga a farne riserva alla direzione o alle cure delle autorità dello Stato.

Appena queste corporazioni saranno provvedute di organi amministrativi corrispondenti ai loro bisogni, la legislazione dovrà allargare, sui diversi terreni dell'amministrazione dello Stato, la cerchia della loro efficienza secondo i suggerimenti che l'esperienza potrà dare.

In parecchie delle nuove provincie

APPENDICE

Sul progetto dei Forni Economici

Era qualche tempo che sentiva il ticchio di pubblicare un articolo, ove con ragioni e cifre alla mano avrei voluto dimostrare la somma utilità di introdurre in Ferrara l'industria del panificio secondo i nuovi trovati della scienza. Due sono i principali vantaggi che ne derivano: 1° Grande risparmio nelle spese di produzione, e quindi notabile diminuzione sul prezzo del pane a beneficio di tutti, e più a sollievo dell'infima classe della società (seppur questa non se ne valesse per fomentar vizj e imprevidenze!) 2° Massima pulizia nella fabbricazione del pane. Gli è questo un argomento nauseante, che volontieri tocco di volo, perchè noto a tutti. Mi basti il dire che il sudiciume inevitabile coi metodi attuali, e quasi scusabile in poveri operai, che faticano da mane a sera, sarebbe tolto del tutto. Di più la pasta verrebbe meglio confezionata, e ne risulterebbe un pane più nutritivo e più salubre.

Con tali miglioramenti chiunque avesse introdotto la nuova industria in qualsiasi città, sarebbe stato sicuro di arricchire in breve tempo.

Ma a tutto ciò eravi un ostacolo di gran rilievo. Se io, od altri avessimo potuto riuscir nell'intento, è certo che gli attuali proprietarj di forni, i quali non avessero voluto o potuto adottare i nuovi metodi, avrebbero a poco a poco dovuto chiudere la loro industria e licenziar gli operai. In tal caso questi e queglino, veggendosi danneggiati nei loro interessi, è molto probabile, che in Ferrara, e in qualch'altra città d'Italia, sarebbero corsi difilato alla casa di chi avesse proposta l'innovazione, e a quella dell'imprenditore che l'avesse introdotta, e avrebbero sommariamente lapidato l'uno, e l'altro!.... Posto ciò, io era, e son ben disposto a dedicare le mie deboli forze in beneficio dei miei simili; ma assoggettarmi spontaneamente alla palma di preveduto martirio!.. lo confesso, è tal cosa, a cui ci avrei pensato prima per ben due volte! E mi sono taciuto!

Ma qual è stata la mia consolante sorpresa, leggendo questa mattina il manifesto d'uomini ben più di me valenti ed autorevoli costituiti in comitato a Firenze allo scopo d'effettuare il vagheggiato disegno, da cui tanto bene può ripromettersi la popolazione d'Italia?.. E ciò che rende più opportuno il progetto, e di più sicura attuazione si è la circostanza della tassa sul macinato. In tal guisa i cittadini, mercè i forni economici, vedranno quasi miracolosamente svanire il peso di questa nuoda gravezza!! In tutt'altra circostanza l'introduzione di tale industria, avrebbe incontrato, come ho già detto, la più accanita opposizione. Ma oggidì che poveri e ricchi si trovano schiacciati sotto il peso delle imposte, è mai possibile che la pubblica opinione dei *molti interessati* a sostituire il metodo nuovo di panificio, non s'armi di tutta la forza per impor silenzio ai *pochi interessati* a mantenere il metodo antico? È mai possibile che questi ultimi stessi non si pieghino men difficilmente sotto la ragionevolezza della stringente circostanza?

Gli è perciò che se la mia voce avesse nulla d'autorità — locchè è molto problematico! — io sarei ben lieto di propugnare con tutto il calore il benefico progetto, incoraggiando tutti gli agiati cittadini a sottoscrivere azioni per accelerare l'esecuzione della proposta industria, certi d'investir con buon esito i loro capitali, come ne fanno fede i felici effetti ottenuti dai forni economici in altri paesi civili, e qualora, come non dubito, e come risulta dallo stesso manifesto,

si gettarono le basi per lo stabilimento di questi organi amministrativi. A fine di preparare anche il terreno nelle antiche provincie, bisogna sviluppare innanzi tutto la costituzione dei circoli. Il mio governo vi presenterà su questo punto un progetto di legge.

Una serie di altri miglioramenti legislativi importanti dev' essere realizzata col vostro concorso.

I regolamenti relativi all' acquisto ed alla perdita della qualità di suddito prussiano hanno bisogno per mettersi in armonia colla legislazione della Confederazione del Nord, di una revisione.

In quanto concerne l' assetto degli affari comunali nella provincia degli Schleswig Holstein vi saranno presentati progetti di legge sulla costituzione e sull' amministrazione della città e dei comuni.

Il mio governo consacra una sollecitudine costante allo sviluppo interno ed esterno delle scuole popolari ed attende con fiducia la vostra approvazione in favor dei progetti che si riferiscono alla situazione delle scuole primarie e degli istitutori popolari.

La vostra attività sarà in una certa misura chiamata per esercitarsi sulla prepazione di una legislazione uniforme per tutta la monarchia; vi saranno presentate delle proposte concernenti le nomine agl' impieghi superiori della giustizia, come pure gli esami giuridici.

Riceverete pure un progetto di legge di espropriazione, una proposta relativa alla riforma della legislazione sui fallimenti, riforma vivamente reclamata dal commercio. Inoltre, furono preparate delle proposte per la riforma della legge ipotecaria e della legge sulle aggiudicazioni per il regolamento uniforme della polizia, della caccia in tutta l' estensione della monarchia. Colla conclusione dell' atto riveduto sulla navigazione del Reno, furono stabiliti sopra una nuova base di diritto internazionale i rapporti aventi luogo per il transito di una delle più importanti strade fluviali. Il mio governo presenterà il trattato alla vostra adesione costituzionale.

Sono lieto di annunciarvi che la miseria, la quale, nel corrente dell' anno scorso, ha desolato una parte della provincia di Prussia, ha ritrovato un rimedio nelle disposizioni che vennero pigliate col consenso vostro, come pure nell' attività devota delle Autorità e delle Corporazioni, e nelle abbondanti largizioni della carità pubblica, e che, in seguito alla più favorevole raccolta che venne fatta in questa annata in questa provincia, non v' ha motivo a temere, pel prossimo inverno, il ritorno di una simile crisi.

Le relazioni del mio governo colle potenze estere sono da ogni lato soddisfacenti ed amichevoli.

Gli avvenimenti di cui la penisola occidentale dell' Europa fu teatro, non possono inspirarci altri sentimenti che il voto e la fiducia che la nazione spagnuola riescirà a trovare nella trasformazione indipendente della sua costituzione, la garanzia della sua prosperità e della sua potenza.

Il congresso internazionale, che ha compiuto ora a Ginevra la missione importante di completare e di estendere alla marina i principii stabiliti antecedentemente pel trattamento e le cure di porgere ai feriti sul campo di battaglia, ha rivelato un accordo di buon augurio dal punto di vista del progresso, della civiltà e dell' umanità.

Noi siamo autorizzati a sperare che sia ancor lontano il momento in cui questi principii verrano chiamati a ricevere la loro applicazione.

I sentimenti dei sovrani e il bisogno di pace che provano i popoli, rafforzano la convinzione che il progressivo sviluppo del benessere generale, non solamente non soffrirà alcun danno materiale, ma ancora che ei sarà svincolato dagl' impacci e dagli ostacoli che apprensioni senza base e l' arte con cui si trae partito di queste apprensioni dai nemici della pace e dell' ordine pubblico, gli apparecchiano troppo spesso.

Possa il Parlamento, penetrato da questa convinzione, consacrarsi alla sua opera di pace.

— Troviamo opportuno di far seguire il presente indirizzo, al documento che pubblicammo sul progetto di una ferrovia Bologna-Verona.

Cento, 9 ottobre 1868.

Eccellenza,

Con dispaccio 2 settembre dello scorso anno (N. 4203) questo Ministero concedeva facoltà allo scrivente Consorzio di fare gli studi per una linea ferroviaria Bologna-Verona per Cento ed Ostiglia. Essendo stata ritardata la comunicazione del dispaccio, nè per lo avanzarsi della stagione avendosi potuto dare opera agli studi preaccennati, con altro ministeriale dispaccio del 4 aprile u. s. (N. 1302) fu prorogato il termine di quella concessione a tutto il 31 dicembre p. v.

Fu cura del Consorzio approfittare della nuova abilitazione fattagli, e, grazie all'attività dispiegata da chi ne assunse l'impegno, lo scrivente è lieto di annunziare a V. E. che, già compiute da un mese le operazioni di campagna, sono così inoltrati anche i lavori di tavolo, che il progetto, fatto in conformità della legge, sarà presentato prima del termine assegnato nella concessione, anzi pure entro il novembre prossimo, corredato dei dati statistici opportuni per pronunziare giudizio sovra una linea di cotanta importanza.

Il Consorzio, che lo scrivente ha l' onore di rappresentare, ha il più fermo convincimento che il Governo, trattandosi di cosa tanto rilevante come una ferrovia nazionale (anzi internazionale per il vasto scopo a cui si mira), non ha bisogno di essere posto in avvertenza, onde attendere questi importanti studi prima di deliberare sur una più breve comunicazione fra Verona e Bologna; tuttavia esso crederebbe di mancare a se stesso, ed all' interesse vero della nazione, ommettendo di informare V. E. sul proposito degli studi predetti onde prevenire qualunque anche più rimota possibilità di obblivione, o supponibile non esecuzione dei medesimi.

Il quale ufficio, permetta V. E. di

---

s' adoprino tutte le cautele necessarie in simili imprese.

Ma dalle mie parole mi sia lecito almeno di trarre qualche non inutile conseguenza.

E 1°, noi gemiamo soffocati sotto il peso dei debiti, colpa la mala amministrazione di chi si preparò agli affari politici studiando le costituzioni di Minosse, e di Licurgo. Eppure, lo vedete? la scienza, e la libera associazione rimediano ai mali degli stessi improvidi liberali! La civiltà e il progresso limano le scabrosità lasciate dagl' inetti costruttori della macchina sociale! Oh! se invece d'aver mezza libertà, la potessimo goder tutta intera! Se fosse lecito a tutti di studiare, insegnare, lavorare, vendere, e comprare... come più lor giova, senza incontrar ostacoli nè dall' alto, nè dal basso; quali brillanti destini sarebbero serbati all' Italia, malgrado le recenti piaghe!... Certo, meglio sarebbe pagar poche tasse, e fruir non meno i beneficj del progresso! Ma non è poco se la civiltà ci somministra ogni dì nuovi rimedj ai nostri mali. E certo si è che tutti i beni che noi godiamo ci vengono dalla mezza libertà acquistata; come tutti i mali ci derivano dalla mezza libertà che non sapemmo conseguire! E notate bene; Allontanati gl'imperiosi bisogni che costrinsero a sancire la tassa del macino, questa presto o tardi cesserà, per dar luogo ad un genere di tasse più razionale. Ma i forni economici introdotti in occasion della tassa dureran tuttavia finchè non vengano sostituiti da altri forni anche più economici dei primi!

2.° Non vorrei mi si dicesse che io denigro gl' industriosi miei concittadini accusandoli di non soffrire la concorrenza. Ma pur troppo è la realtà! Nè gli errori si emendano coprendoli col velo dell' adulazione! Noi vedemmo dei calzolaj forestieri assaliti dai nostri calzolaj, perchè queglino lavoravano meglio le scarpe, e le vendevano a più buon patto. Ed è qui che mi si presenta una seconda osservazione. Signori calzolaj, piace a voi di cacciare a sassi i calzolaj forestieri?... Sia!... Ma se si accorda a voi cotesto *diritto*, bisognerà accordare ugual *diritto* ai fornaj di assassare i nuovi imprenditori dei forni economici; bisognerà di nuovo innalzare le barriere doganali, proibire i tessuti le macchine, il ferro di Francia e Inghilterra ecc. ecc. In tal guisa, voi signori calzolaj, otterrete maggiori guadagni, scorticherete meglio i vostri clienti — e buon pro vi faccia! Ma badate bene!... Voi pagherete ben anche più caro il pane sudicio, e mal confezionato, pagherete più caro il panno, i tessuti d'ogni specie, gli utensili ec. ec. Analogamente voi, signori fornaj, venderete a miglior prezzo il vostro pane, ma comprerete anche a maggior prezzo le scarpe e le vesti ec. Insomma cacciando i nuovi concorrenti ogni produttore venderà più caro l' unico oggetto ch' egli fabbrica, ma comprerà anche più caro tutti gli altri oggetti ch'egli consuma. Viceversa, lasciate libero il passo ai nuovi concorrenti, e ciascun produttore venderà a minor prezzo *l' unica* merce ch' egli produce, ma troverà a più buon patto anche *tutte* le altre merci, di cui ha d' uopo. Fate il calcolo, e poi sappiatemi dire se trovate più vantaggioso il sistema dei sassi, o quello della concorrenza. E notate bene: Il primo sistema è la schiavitù, l'egoismo, la carestia, l' ingiustizia. Il secondo sistema è la libertà, la filantropia, l' abbondanza, il diritto. Tanto è vero che la Morale e l' Economia politica vanno sempre d' accordo!

3. Ma bisogna confessare che l' introduzione dei forni economici, risparmiando la mano d' opera, potrebbe *momentaneamente* gittar sul lastrico molti operaj dei forni attuali. Fa d' uo-

fario avvertito, diviene tanto più doveroso, quanto gli eccellenti risultati ottenuti dai rilievi tecnici, compiuti colla maggiore accuratezza, porranno il Governo in condizione di deliberare con vera cognizione di causa in un affare di supremo interesse per la nazione. Se, come nome non vi ha dubbio, si voglia conciliare la brevità colla mediocrità della spesa, e ad un tempo raccogliere la maggior somma di interessi locali e porre la base di un sistema ferroviario, che infonda vita a questa inferiore parte della valle di Po, sarà certamente coll'attuazione di questa linea, siccome verrà dimostrato dagli studi corredati delle statistiche, e presto rassegnati all' E. V.

Nè lo scrivente, nè il Consorzio presta fede alle dicerie dei giornali, che darebbero a credere avere già il Ministero presa da lungo tempo una risoluzione; essere fatte o imminenti concessioni di altre linee, la cui attuazione renderebbe impossibile la presente, quanto utile, e a tutte preferibile. Non lo si può ammettere per la gravità della cosa in se medesima, ed anche perchè, se ciò fosse, il Ministero nella sua sollecitudine e saggezza non avrebbe riconfermata la facoltà di questi studi, che altrimenti sarebbero non altro che una quasi illusione ed inutile spreco a carico dei Comuni consorziati. Niuno ignora il significato dell'art. 243 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, e il Consorzio, non che rammaricarsi avrebbe anzi veduto con compiacenza farsi altri studi sul medesimo terreno per una linea così interessante; ma non per questo è lecito supporre che non si attendano i risultati della concessione fatta prima di prendere una qualunque deliberazione: ne sta garante la sollecitudine del bene nazionale, da cui solamente il Governo è inspirato, e quella imparzialità che lo anima per qualunque parte del Regno.

Fiducioso perciò lo scrivente per considerazioni così evidenti, esso ha l'onore di aggiungere che il Consorzio, se naturalmente cerca l' utile dei comunisti, non è animato da alcun sentimento di egoismo. I suoi impegni hanno un solo e nobile scopo; cioè di provocare uno studio largo e profondo in un soggetto che ben lo merita. Se dopo mature discussioni si rendesse palese che la linea da lui propugnata ed alla cui utilità (a suo avviso indubitata) tributò già il sacrifizio di qualche spesa, non fosse conveniente ai grandi interessi nazionali; se, dopo gli imparziali dibattimenti, si avesse a dimostrare che la supposta utilità era una fatale illusione, esso allora saprà dignitosamente rassegnarsi allo abbandono del suo progetto: ciò che gli sarebbe grave, anzi gravissimo, sarebbe di vedere non tenersi conto dell' opera sua, e non volere quella discussione imparziale, da cui solo, coi dati positivi sotto gli occhi, può emergere la verità. Di che però nessuno dubita, perchè il solo sospetto sarebbe offensivo al Governo e specialmente alla imparziale saggezza dell' E. V. Nè lo scrivente ne ha fatto cenno se non per dimostrare la sua illimitata fiducia in chi regge le sorti d'Italia; il che se non fosse, avrebbe cominciato dalle calde preghiere perchè si attendesse la prossima consegna degli studi fatti prima di deliberare; ma anche la preghiera pargli sarebbe sconveniente, sembrandogli impossibile che non si aspetti ancora per breve tempo, e si profitti di ogni maggiore schiarimento.

E con ciò il sottoscritto ha l' onore, signor ministro, di rassegnarle i sensi della sua più alta considerazione.

Di V. E.

Il Presidente

Dev.mo Osserv.mo Servitore
GIUSEPPE BORSELLI.

A. S. E. il sig. ministro dei Lavori Pubblici.
Firenze.

NOTIZIE

FIRENZE — Veniamo assicurati, scrive la rivista *Le finanze* dell' 8, che il nuovo regolamento per la imposta sulla ricchezza mobile per gli anni 1868-69-70 sarà pubblicato nei primi giorni dell' entrante settimana. Se non siamo male informati, i termini principali stabiliti per l' esecuzione delle varie operazioni prescritte dal regolamento medesimo per l' accertamento dei redditi relativamente all' anno 1868 e 1° semestre 1869, sarebbero i seguenti: — Il 30 novembre corrente la convocazione dei Consigli comunali per la nomina dei rappresentanti consorziali; il 15 dicembre la convocazione dei consigli provinciali e delle Camere di commercio per la nomina dei delegati presso le Commissioni provinciali; entro il 30 novembre, trasmissione delle liste dei contribuenti ai sindaci per essere rivedute dalla Giunta municipale; la dichiarazione per parte dei contribuenti dovrà essere fatta prima del 15 gennaio.

MILANO — La questura di Milano arrestò in una bettola alcuni mariuoli, che si dicevano autorizzati a fare arruolamenti per l' America e l'Oceania; non si parla più, come giorni sono, di certi arruolamenti misteriosi, che avevano luogo in una delle grandi città d' Italia.

ANCONA — Alle ore 2 1|2 di ieri è partito dal porto il regio piroscafo italiano *Independenza*, al comando del capitano di vascello Bucchia Francesco, crediamo con destinazione a Napoli. Ha l' equipaggio di persone 98, ed è armato di due cannoni.

FRANCIA — La *France* reca che l' imperatore e l' imperatrice dei francesi sono partiti per Compiègne, ed aggiunge che in quella residenza avrà luogo la prima riunione dei ministri sotto la presidenza dell' imperatore.

AUSTRIA — Secondo la *Gazzetta Ufficiale* di Vienna il totale del debito austriaco è di 2,692 milioni di fiorini per le provincie cisleitane; non compreso il debito ipotecario è di circa 412 milioni come ammontante effettivo del debito comune.

UNGHERIA — Il Governo ungherese ha firmato, il 6 corrente, un contratto di commissione colla casa Waring di Londra per la rete delle ferrovie

---

po illuminare cotesti poveri giornalieri, affinchè non debbano soffrire grave jattura, ciò che certo avverrebbe in sul principio della nuova impresa, qualora essi per tempo, e sin da questo momento, non cercassero di volgersi grado grado ad altra industria. Se così facessero sin d' oggi ne risentirebbero poco, o nessun nocumento. E se qualcuno rimanesse momentaneamente senza lavoro, quello sarebbe uno dei rarissimi casi, in cui la carità cittadina dovrebbe fare ogni sforzo onde sovvenire a gente che in grazia del pubblico bene soffrirebbe immeritata sventura.

Il simile si dica dei proprietari dei forni. Sarà bene che anche questi pensino ai casi loro. Un' occasione propizia d' investire i loro capitali s'offre spontanea nella compra di tante azioni della nuova impresa. Ma se in tale acquisto non iscorgessero una sorgente di pinguissimi guadagni, quali son quelli che percepiscono oggidì, bisognerà bene che sin d'ora pensino anch' essi di volgere ad altra industria le loro somme. Nè le industrie mancano certamente. Ciò che di solito fa difetto sono i capitali, ma questi nel nostro caso vi sarebbero disponibili, e oziosi: non si tratterebbe che di spostarli da una ad altra destinazione. In tal guisa gli attuali proprietari dei forni potrebbero trovare il mezzo di dar lavoro agli stessi loro operaj, che licenziati oggi verrebbero cerchi dimani, e che usciti dalla porta del forno, rientrerebbero per quella dello stabilimento ove s' aprisse qualche altra industria. E perchè gli attuali fornai non potrebbero condurre anch' essi dei forni economici, o soli o insieme associati?

A tutto ciò pensino anche i proprietarj dei forni di campagna, e i loro operaj; perocchè non è forse difficile che il nuovo pane possa viaggiare per tutta la provincia. In tal caso l' industria delle vetture, e dei trasporti chiamerebbe a sè buona parte delle braccia disoccupate, e sarebbe un altro beneficio.

Dirò di più. I forni attuali non cesseranno ad un tratto. Il nuovo pane, malgrado gl' incontestabili vantaggi, incontrerà mille critiche, come le incontrarono tutte le cose nuove. Vi saranno ferraresi schifiltosi..... (Mi permettete anche questa?....) i quali torceranno il naso, non foss' altro per la forma del nuovo pane, la quale non ci somministrerà più i nostri prediletti crostini!.... Lo credereste?... Benedetta la Providenza! Questa medesima schifiltà sarà un bene!.... Facendo cessare gradatamente i forni attuali, darà agio ai proprietarj degli stessi forni, e ai loro giornalieri, di scegliere a poco a poco altre industrie. Col tempo le critiche daranno luogo alla ragione; e tutti i forni attuali verranno chiusi, quando tutti i capitali, e tutte le braccia, senza brusche e deplorevoli scosse, avranno trovato nuovi rami d' operosità. Così senza danno d' alcuno vedrem risultare un guadagno netto per l' intera società.

Io ammiro gli sforzi generosi che si fanno per istruire, educare, innalzare la classe infima sociale. E benedetti coloro che vi si adoprano con ottime intenzioni! Ma dubito assai che approdino a nulla, se non s' incomincia dal diffondere le più essenziali nozioni di pubblica Economia!... E a queste parmi che non si pensi gran fatto!!... Ci vuol altro che analisi logica, e grammaticale!!

Una parola e ho finito. Non vorrei avere frainteso la parte fisica e meccanica di cotesti forni, essendo in ciò piuttosto asciutto l' avviso del Comitato. Ma ad ogni modo è certo che i principî economici qui esposti sarebbero pur sempre gli stessi.

Ferrara, il 9 novembre 1868.

ANTONIO SOLIMANI.

—o() ()o—

transilvane della lunghezza di 600 chilometri, garantito dallo Stato.

Cronaca locale e fatti vari

Ieri al Comunale Cimitero ricorrendo l'annuale festività dei defunti, il popolo vi è accorso numerosissimo.

UN BEL TROVATO. — Leggesi nella *Gazz. di Mantova*:

Un nostro concittadino, giardiniere, di nome Marchi Francesco, mediante uno speciale suo preparato, ha trovato il modo di conservare ai fiori la freschezza ed il colorito per molti mesi. Tale scoperta merita di essere divulgata onde il Marchi ne abbia premio condegno.

Questa sera al Teatro Comunale riposo.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

9 Novembre 1868

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.

NATI-MORTI. — N. 1.

MORTI. — *Maini Emerenziana di Ferrara, d'anni 67, coniugata. — Trombini Giovanni di Ferrara, d'anni 60, facchino, coniugato. — Tommasetti Antonietta di Ferrara, d'anni 28, possidente, coniugata. — Barcati Carlo di Boara, d'anni 48, contadino, coniugato.*

Minori d'anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

10 *Novembre*	ore 11.	m 47.	s 27.

Osservazioni Meteorologiche

7 8 NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 747, 23 742 16	mm 746, 52 741, 96	mm 744, 91 742, 16	mm 743, 78 744, 00
Termometro centesimale	° + 13, 9 + 12, 8	° + 14, 0 + 13, 0	° + 11, 7 + 13, 6	° + 13, 5 + 12, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 9, 58 9, 81	mm 10 68 9, 08	mm 11, 14 9, 35	mm 10, 78 9, 09
Umidità relativa	° 85, 3 86, 9	° 90, 0 81, 4	° 89, 4 80, 6	° 87, 6 85, 9
Direzione del vento	SE SE	SE O	ESE SSO	E SSO
Stato del cielo	Pioggia Nuv. Ser.	Pioggia Nuvolo	Pioggia Nuv. Ser.	Pioggia Sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	° 12, 6 10, 6	° 14, 7 13, 0
	giorno	**notte**
Ozono	7, 5 7, 2	8, 0 6, 5

Giorno 7. Pioggia con interruzione per l'intera giornata. Acqua caduta mm. 17 80.

Telegrafia Privata

Firenze 9. — *Madrid* 8. — Dulce è nominato capitano generale di Cuba in luogo di Lersundi.

Parigi 8. — L'*Etendard* dice che l'*Avenir*, la *Tribune* e parecchi giornali di provincia furono sequestrati in causa di una sottoscrizione a Baudin, che è considerata come tendente a turbare l'ordine pubblico.

Madrid 8. — Un decreto del ministro delle finanze ordina di costituire un fondo speciale per soccorrere le società delle strade ferrate, conformemente alla legge di luglio.

New-York 28. — Dicesi che i bianchi si armino nella Luigiana, ove le ostilità tra bianchi e neri aumentano.

New-York 8. — Maccullock emise altri 10 milioni di dollari in certificati del prestito 3 0|0. Questa emissione è provvisoria e viene fatta per rimediare alla scarsezza del danaro. Maccullock nega che il governo abbia venduti recentemente dei buoni.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	7	9
Rendita francese 3 0|0	70 65	70 62
» italiana 5 0|0 in cont.	55 55	55 82
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	423 —	423 —
Obbligazioni » »	219 25	219 25
Ferrovie Romane	44 —	43 —
Obbligazioni »	118 —	118 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	45 50	46 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	137 —	139 —
Cambio sull'Italia	6 1|4	6 —
Credito mobiliare francese	282 —	281 —
Vienna. Cambio su Londra	115 60	— —
Londra. Consolidati inglesi	94 3|8	94 3|8

BORSA DI FIRENZE

	7	9
Rendita ital.	58 82 —	59 15 —
Oro	21 32 —	21 20 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*